

GEMEINSAME SITZUNG
DES SÜDTIROLER, TIROLER UND TRENTINER LANDTAGES
(MIT VORARLBERG IM BEOBACHTERSTATUS)



SEDUTA CONGIUNTA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, DEL LAND TIROLO
E DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
(CON IL VORARLBERG IN VESTE DI OSSERVATORE)



**GEMEINSAME SITZUNG
DER LANDTAGE VON SÜDTIROL,
TIROL, TRENTINO UND VORARLBERGER
LANDTAG IM BEOBACHTERSTATUS**

Meran, den 19. Mai 1998

BESCHLUSS

betreffend das Beschäftigungsziel im EU-Gemeinschaftsrecht - Beschäftigungspakt

Zum EU-Beschäftigungsziel:

Im Vertrag von Maastricht wurden die Konvergenzkriterien festgeschrieben, die ein EU-Mitgliedsstaat erreichen muß, um an der Währungsunion teilzunehmen. Ähnlich strenge Zielvorgaben für die Beschäftigungspolitik gibt es nicht. Diese Aufgabe ist vielmehr weiterhin von den Nationalstaaten wahrzunehmen.

Die gleichzeitige rigorose Budgetkonsolidierung in allen EU-Mitgliedsstaaten verbunden mit der rückläufigen Konjunktur in Europa hat zu einem dramatischen Anstieg der Arbeitslosenzahlen geführt. In Europa gehen derzeit 18 Millionen Menschen keiner geregelten Arbeit nach; berücksichtigt man auch noch die sogenannte "versteckte Arbeitslosigkeit", dann belaufen sich die Schätzungen sogar auf 25 Millionen.

Unter diesen Umständen darf es nicht verwundern, wenn die Bevölkerung dem EURO und dem Integrationsprozeß Skepsis entgegenbringt. Dabei muß festgehalten werden, daß Europa in Beschäftigungsbelangen schon wesentlich weiter war, und zwar als Jacques Delors vor vier Jahren sein Weißbuch mit

**SEDUTA CONGIUNTA DELLE
ASSEMBLEE LEGISLATIVE DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL TIROLO, DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO
NONCHÉ DEL VORARLBERG
IN VESTE DI OSSERVATORE**

Merano, 19 maggio 1998

DELIBERAZIONE

riguardante l'inserimento dell'obiettivo occupazione nel diritto comunitario dell'UE - Patto per l'occupazione

Obiettivo occupazione per l'UE:

Con il Trattato di Maastricht sono stati stabiliti i criteri di convergenza che uno stato membro dell'UE deve rispettare per partecipare all'unione monetaria. Per la politica dell'occupazione non esistono obiettivi altrettanto rigidi. Questa resta, invece, di competenza dei singoli stati.

Il rigoroso consolidamento del bilancio operato contemporaneamente da tutti gli stati membri dell'UE e la congiuntura negativa in Europa hanno prodotto una crescita drammatica della disoccupazione. Attualmente in Europa 18 milioni di persone non hanno un lavoro regolare; se a questo dato si aggiunge la cosiddetta disoccupazione nascosta, le stime arrivano addirittura a 25 milioni.

In queste circostanze non può stupire che la popolazione sia scettica verso l'euro ed il processo di integrazione europea. Comunque bisogna dire che l'Europa era arrivata molto più avanti per quanto riguarda l'occupazione: questo momento fu segnato, quattro anni fa, dalla pubblicazione del libro bianco di

vielen Vorschlägen und Zielen für ein sozialeres Europa mit mehr Arbeitsplätzen präsentierte. Delors hatte ein Konzept zur wirtschaftlichen Modernisierung Europas ausgeklügelt, einschließlich eines Milliardenprogramms für Investitionen in die "Transeuropäischen Netze". 1994 in Essen feierlich beschlossen, wurde dieses Konzept in späterer Folge von Deutschland - als größtem Nettozahler - immer stärker kritisiert und ist heute nahezu in Vergessenheit geraten. Eine aktive Beschäftigungspolitik der EU ist unerlässlich, damit der Maastricht-Prozeß in der Bevölkerung Akzeptanz und Unterstützung findet. Es ist daher immens wichtig, daß die EU wieder zu den Überlegungen von Jacques Delors zurückfindet.

Ein Instrument, um die Lage am europäischen Arbeitsmarkt zu entspannen, könnte die Einführung einer Beschäftigungszielvorgabe für die Mitgliedsstaaten sein. Eine solche Regelung ginge weit über den Amsterdamer Vertrag hinaus, weil die Beschäftigungspolitik neben den Bestimmungen über die Wirtschafts- und Währungsunion im EU-Vertrag festgeschrieben werden und bei Verstößen ein Vertragsverletzungsverfahren vor dem EuGH möglich sein soll.

Der Tiroler Landtag hat ausgehend von diesen Überlegungen in seiner Sitzung vom 13.11.1997 einstimmig die Verankerung eines verbindlichen Beschäftigungsziels im EU-Gemeinschaftsrecht verlangt. Der Dreier-Landtag soll nunmehr durch eine Beschlußfassung zum Ausdruck bringen, daß in der EU der Beschäftigungspolitik oberste Priorität beizumessen ist und der Forderung nach einem Beschäftigungsziel mehr Nachdruck und Gewicht verleihen.

Zum Beschäftigungspakt:

Wenn auch die Mitgliedsländer des Dreier-Landtages im EU-Vergleich noch relativ gut abschneiden, so müssen angesichts der steigenden Arbeitslosenzahlen (vor allem in Tirol und Trentino) alle Anstrengungen unternommen und Sofortmaßnahmen ergriffen werden, weil

kein politisch Verantwortlicher kann und darf sich mit der Situation abfinden. Vielmehr muß die Leistungs- und Konkurrenzfähigkeit der Wirtschaft in unseren Ländern im Wettbewerb um Investitionen und Arbeitsplätze gestärkt werden.

Nach Auffassung der Antragsteller soll man dabei auch neue Wege beschreiten und wie zum Beispiel

Jacques Delors, che conteneva molte proposte ed obiettivi per un'Europa più sociale con più posti di lavoro. Delors aveva elaborato un concetto di modernizzazione economica per l'Europa, che comprendeva un programma di investimenti di miliardi per le "reti transeuropee". Questo concetto, approvato solennemente a Essen nel 1994, è stato, in seguito, criticato sempre più fortemente dalla Germania come maggiore Paese contribuente all'interno della comunità, ed ormai è stato quasi del tutto dimenticato. Perché la strada imboccata a Maastricht abbia il favore e il sostegno della popolazione, è indispensabile che l'UE faccia un'efficace politica per l'occupazione. Perciò è immensamente importante che l'UE ritorni alle idee di Jacques Delors.

L'introduzione di una direttiva sull'occupazione che fissi degli obiettivi agli stati membri potrebbe sdrammatizzare la situazione del mercato del lavoro in Europa. Una tale normativa andrebbe molto oltre il Trattato di Amsterdam, perché in forza di essa alle norme sull'unificazione economica e monetaria, definite nel Trattato sull'UE, si aggiungerebbe anche la politica per l'occupazione, e in caso di non osservanza sarebbe possibile ricorrere alla Corte di giustizia europea per violazione del Trattato.

Sulla base di queste considerazioni l'assemblea legislativa del Land Tirolo, nella seduta del 13 novembre 1997, ha sollecitato all'unanimità l'introduzione nel diritto comunitario di un obiettivo vincolante in materia di occupazione. Ora si chiede alle tre assemblee legislative, riunite in seduta congiunta, di esprimere attraverso una deliberazione la volontà che l'UE attribuisca alla politica per l'occupazione la massima priorità, e dia maggiore forza e peso alla richiesta di una direttiva sull'occupazione.

Patto sull'occupazione:

Le regioni rappresentate dalle tre assemblee si trovano ancora in una situazione positiva rispetto alla media dell'UE; però, in considerazione della crescita della disoccupazione, soprattutto in Tirolo e Trentino, bisogna compiere ogni sforzo e prendere ogni misura immediata che si riveli necessaria, perché **a nessuno che abbia responsabilità politiche è lecito rassegnarsi a questa situazione. Bisogna invece rafforzare l'efficienza e la competitività delle economie delle nostre regioni nella competizione per gli investimenti e i posti di lavoro.**

Secondo il punto di vista dei presentatori bisogna anche battere strade nuove e concludere, come hanno

unsere Nachbarn in Bayern einen "Beschäftigungspakt" abschließen. Die Länderregierungen, die Vertreter der Wirtschaft und die Arbeitnehmerorganisationen sollen auf Basis einer freiwilligen Vereinbarung den Weg zu einer kooperativen Beschäftigungspolitik auf der Grundlage der sozialen Marktwirtschaft beschreiten, wobei die jeweiligen Verantwortungsbereiche und Zuständigkeiten unberührt bleiben und jeder Partner in seinem Zuständigkeitsbereich seinen Beitrag für ein noch abzustimmendes Gesamtkonzept erbringt. Die länderübergreifende Zusammenarbeit in einzelnen Bereichen (z.B. Lehrlingsausbildung) ist durchaus denkbar und wünschenswert und sollte zu Synergieeffekten führen. Durch eine nachhaltige Verbesserung der wirtschaftlichen Leistungsfähigkeit und Wettbewerbsfähigkeit in den drei Ländern sollen möglichst viele Arbeitsplätze gesichert bzw. neue geschaffen und die im Antrag einzeln angeführten Zielsetzungen erreicht werden.

Dies vorausgeschickt,

sprechen sich

**DER SÜDTIROLER LANDTAG,
DER TIROLER LANDTAG
UND DER LANDTAG
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT**

für die Verankerung eines verbindlichen Beschäftigungszieles im EU-Gemeinschaftsrecht aus. Verstößen Mitgliedsstaaten gegen dieses Ziel, soll ein Vertragsverletzungsverfahren vor dem EU-Gerichtshof möglich sein.

**Die Landesregierungen
werden daher aufgefordert,**

den nationalen Regierungen vorzuschlagen, die Verankerung eines verbindlichen Beschäftigungszieles im EU-Gemeinschaftsrecht mit allem Nachdruck zu verfolgen.

Die Landesregierungen werden weiters aufgefordert,

mit den Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbänden (Handels- und Wirtschaftskammern, Industriellenvereinigung, Gewerkschaften und Arbeiterkammern) Verhandlungen über den Abschluß eines Beschäftigungspaktes mit den gemeinsamen Ziel der Schaffung bzw. Erhaltung der Vollbeschäftigung aufzunehmen.

fatto p. es. i nostri vicini bavaresi, un patto sull'occupazione. Gli esecutivi delle singole regioni, i rappresentanti dell'economia e le organizzazioni dei lavoratori devono trovare, sulla base di un accordo libero, una via per arrivare ad una politica dell'occupazione da realizzare in comune, informata al concetto dell'economia sociale di mercato e in cui si rispettino i relativi ambiti di responsabilità e competenza, in modo che ognuna delle parti sociali, per l'ambito di propria competenza, porti il suo contributo all'elaborazione di un progetto globale ancora da elaborare. La collaborazione transfrontaliera in singoli settori (p. es. nella formazione degli apprendisti) è assolutamente realizzabile e auspicabile, e dovrebbe produrre sinergie. Attraverso un miglioramento persistente dell'efficienza e della competitività dell'economia delle tre regioni si dovrebbe riuscire a salvaguardare il maggior numero di posti di lavoro e possibilmente crearne di nuovi, e raggiungere i singoli obiettivi illustrati nella proposta di mozione.

Ciò premesso,

**LE ASSEMBLEE LEGISLATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO,
DEL LAND TIROLO E
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

si pronunciano per

introdurre nel diritto comunitario un obiettivo vincolante in materia di occupazione. Se uno stato membro dovesse contravvenire a questo vincolo, si dovrà poter ricorrere alla Corte di giustizia europea per violazione del Trattato.

**Perciò si invitano
gli esecutivi delle tre regioni**

a sollecitare i governi nazionali affinché si impegnino per l'inserimento nel diritto comunitario di un obiettivo vincolante in materia di occupazione.

Si sollecitano inoltre i tre esecutivi

ad avviare delle trattative con le associazioni di categoria dei datori di lavoro e dei lavoratori (camere di commercio, associazioni degli industriali, sindacati e *Arbeiterkammern*), per la stipula di un patto occupazionale con l'obiettivo comune del conseguimento ovvero del mantenimento della piena occupazione.

Es wird bekundet, daß die Landtage von Südtirol, Tirol und Trentino diesen Beschluß in der gemeinsamen Sitzung vom 19. Mai 1998 in Meran einstimmig gefaßt haben.

Si attesta che le assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo e della Provincia autonoma di Trento hanno adottato, nella seduta congiunta del 19 maggio 1998 a Merano, la presente deliberazione all'unanimità.

DER PRÄSIDENT
DES SÜDTIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

dott. Umberto Montefiori

DER PRÄSIDENT
DES TIROLER LANDTAGES

IL PRESIDENTE
DELLA DIETA REGIONALE DEL TIROLO

Ing. Helmut Mader

DER PRÄSIDENT DES LANDTAGES
DER AUTONOMEN PROVINZ TRIENT

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

rag. Marco Giordani